

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Il Piccolo Urbanista - Piccoli progettisti per un grande cambiamento nel quartiere
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	MOBA - Movimento per i bambini
2.2	Codice fiscale	97851470019
2.3	Sede legale	Via Mercantini, 5 - 10121 Torino
2.4	Sede operativa	Via Montecuccoli, 1 - 10121 Torino
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Pietro Abbruzzese
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Davide Greco
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	pec@pec.movimentoperibambini.com
2.10	Anno inizio attività dell'ente	06/11/2019
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	14/04/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comune di Torino Comune di Roure (TO) - Montano Comunie di Issiglio (TO) - Montano	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	-
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	23
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1) Opes Italia Ente di Promozione Sportiva - Via Salvatore Quasimodo, 129, 00144 Roma RM. Codice fiscale/Partita Iva 96014760589 - 12275191000 2) Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS - Corso Trento, 13 10129 - Torino. C.F. 00912590015 - P.IVA 12238030014	
Enti pubblici	3 Comune di Roure - Frazione Balma, 1, 10060 Roure TO. P.I. 05219430013/C.F. 85003350015 4 Comune di Issiglio - Via Municipio, 2 - 10080 Issiglio (TO). Codice fiscale / Partita Iva: 02013410010 5 Circoscrizione 1 - Via Davide Bertolotti, 10, 10121 Torino - C.F.: 00514490010 6 Circoscrizione 2 - Strada Comunale di Mirafiori, 7, 10135 Torino TO - C.F.: 00514490010 7 Circoscrizione 3 - C.so Peschiera, 193 Torino - C.F.: 00514490010 8 Circoscrizione 4 - Via Giovanni Servais, 5, 10146 Torino TO - C.F.: 00514490010 9 Circoscrizione 5 - Via Stradella, 192, 10147 Torino TO - C.F.: 00514490010 10 Circoscrizione 6 - Via S. Benigno, 22, 10154 Torino TO - C.F.: 00514490010 11 Circoscrizione 7 - Corso Vercelli, 15, 10152 Torino TO - C.F.: 00514490010 12 Circoscrizione 8 - C.so Corsica 55, Torino - C.F.: 00514490010 13 Scuola Montana. CIRILLO GOUTHIER - Argentina Perosa. Piazza .EUROPA .n 1 - 10063 PEROSA ARGENTINA (TO). Codice fiscale/Partita Iva 85007580013 14 Scuola Montana. I.C. DI VISTRORIO - VIA GARIBALDI, 28/1, 10080 VISTRORIO (TO). Cod. Fisc. 84007710019 15 Scuola Circoscrizione 1. I.C. TOMMASEO - Torino - Via dei Mille, 15, 10123 Torino TO. C.F. 97602040012 16 Scuola Circoscrizione 2. I.C. EZIO BOSSO - Via Collino n. 12 - 10137 Torino. C.F. 97833130012 17 Scuola Circoscrizione 3. I.C. PALAZZESCHI - Via Vincenzo Lancia, 140, 10141 Torino TO. C.F. 97770410013 18 Scuola Circoscrizione 4. I.C. PACINOTTI - Via Carlo Vidua, 1, 10144 Torino TO. C.F. 97601890011 19 Scuola Circoscrizione 6. C. CENA - Via Strada San Mauro n. 32 - 10156 Torino. C.F. 80091390015 20 Scuola Circoscrizione 8. I.C. SANDRO PERTINI - Via/Piazza VIA MONTEVIDEO n 11 - 10134 Torino. C.F. 97733070011	

Enti profit	21 Esperis s.r.l. VIA PONGONA 10, 10036 Settimo Torinese (TO). P.IVA: 09436900014 22 Green Pea s.r.l. - Via Ermanno Fenoglietti, 20, 10126 Torino TO. P.IVA: 03849670041
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	23) Vol.to ETS - Via Giovanni Giolitti, 21, 10123 Torino TO. C.F. 97573530017

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: 3.b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;	
2° scelta: 4.h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all' interno di aree urbane o extraurbane disagiate o disagiate;	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
Tutela dei minori in età scolare, all' accompagnamento delle loro famiglie finalizzato al superamento delle difficoltà che possono ostacolare un sano ed inclusivo sviluppo, con particolare attenzione ai minori disabili, attraverso l'articolo l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
Il Movimento per i Bambini è un' Associazione di volontariato nata nel 2019, ma la cui attività è cominciata nel 2022 dopo la scomparsa del Covid. Raccoglie un gruppo di persone pronte ad aiutare le giovani coppie e i loro bambini con progetti socio-sanitari e scolastici, contando sulla voglia di essere utili, su un modesto capitale sociale e sulla collaborazione di tante associazioni e fondazioni amiche. Abbiamo cominciato donando le rette dell' Asilo Nido al primo nato a Torino dell' anno 2022 e poi, con l' inizio della guerra in Ucraina, ci siamo dedicati all' aiuto ai bambini Ucraini. Costituendo una rete con gli enti a noi vicini (FORMA, Associazione Amici dei Bambini Cardiopatici, Rainbow for Africa, SOS Salute, Think Global, ACSUODV, Croce Giallo Azzurra, Malve etc.), abbiamo raccolto e mandato negli ospedali ucraini farmaci, apparecchiature mediche complesse e prodotti sanitari con un viaggio iniziale di verifica con un furgone pieno di materiali. Da incubatrici usate siamo arrivati a respiratori di terapia intensiva per un valore di circa 10.000.000 di euro con la collaborazione delle nostre associazioni amiche. Più modestamente, abbiamo inoltre organizzato una merenda per un gruppo di bambini ucraini e ne abbiamo aiutato alcuni ad essere collocati a Torino. A Torino abbiamo organizzato una prima edizione del Concorso "Il piccolo Urbanista" per bambini della quinta elementari e della prima media, che vogliamo adesso estendere a tutta la città.	

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
Professionalità presenti all'interno dell'ente proponente capofila - MOBA: - Cardiochirurgo infantile, già primario dell'Ospedale Regina Margherita (Presidente) - IT e Project Manager (Conduzione progetto e Monitoraggio) - Dottore Commercialista (Supervisione rendiconto di progetto) - Ingegnere informatico (Supervisione applicativo di monitoraggio) - Creative Director - Grafico (Logo progetto e armonizzazione grafiche) All'interno degli enti collaboratori - Event Manager (Organizzazione eventi ampia diffusione) - Social Media Manager - Programmatore IT, gestione piattaforme web - Sociologo Formatore - Educatore - Responsabile Segreteria - Giornalista Iscritto all'Albo	

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Negli ultimi anni si è resa sempre più importante la partecipazione di cittadini e cittadine nello sviluppo del contesto sociale. Avere un ruolo attivo all' interno del proprio ambiente di vita è anche fondamentale per il benessere psico-fisico delle persone e consente di vivere più liberamente le proprie scelte e motivazioni. In prospettiva questo diventa ulteriormente importante nei giovani, per aiutarli a crescere all' interno di un processo di costruzione della città e di loro stessi che sia nello stesso partecipativo e consapevole. Questo significa costruire nuovi spazi per processi di co-decisione, basati sul dialogo e sul confronto delle idee. Innanzitutto, i processi partecipativi richiedono un modo di procedere trasparente, adeguato al contesto, esito di una profonda riflessione e progettato in maniera chiara. Solo in questo modo i processi partecipativi sono davvero in grado di esprimere tutto il loro potenziale di “terreni di sperimentazione della democrazia” (1). L'Italia purtroppo non eccelle in questa sfida e spesso appare in calce alle liste di cittadinanza attiva e in quelle che utilizzano l' Active Citizenship Composite Indicator (ACCI)(2). Si rendono quindi indispensabile una serie di azioni per poter dare una svolta a questo percorso. L'idea del MOBA e degli Enti Collaboratori in questo progetto poggia su almeno due basi teoriche. La prima è mutuato dall'Indice di Occupabilità sviluppato da Inapp (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), un indice composito che tenta di restituire la dimensione delle risorse relative alla formazione delle competenze e alla dimensione esperienziale, in termini professionali e quantitativi (3). L'indice descrive un percorso preciso per l'utenza cittadina, basato su almeno 3 momenti: 1. Formazione teorica 2. Esperienze formative dirette 3. Attivazione con engagement personale. La seconda (4) si fonda sul modello di Arnstein, poi ulteriormente sviluppato da Roger Hart e adattato al problema della partecipazione dei bambini e degli adolescenti. Il modello Hart-Arnstein, modulato su 8 progressivi Gradi di consapevolezza, descrive invece i risultati tecnici a cui il nostro progetto si ispira, ovvero ad un progress che passi da Grado 1 (basso): Manipolazione Grado 6: Decisioni avviate dagli adulti e condivise con i giovani Grado 7: Decisioni avviate e condotte dai giovani Grado 8 (alto): Decisioni condivise (1). Smith, Graham. (2009): Democratic Innovations. Designing Institutions for Citizens Participation. (2). Hoskins, Bryony & Jesinghaus, e altri. (2006). Measuring Active Citizenship in Europe, Institute for the Protection and Security of the Citizen. (3) De Luca F., Ferri S., di Padova. (2019), Cittadinanza attiva e occupabilità: una sperimentazione di due indici di misurazione (4) Hart Roger. (1992) Children's Participation: da Tokenism to Citizenship, UNICEF Innocenti Research Centre

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	I giovani hanno idee meravigliose, innovative, su come concepire il proprio quartiere in modo sostenibile e inclusivo. Il Piccolo Urbanista è un percorso di crescita per loro, ma anche per i comuni, e utilizza le strategie migliori e consolidate per far emergere il loro punto di vista. Il tutto attraverso un progressivo engagement dei giovani utenti con attività stand alone. Gli utenti delle V° elementari e della I° media di 8 Circoscrizioni di Torino e di 2 Comuni Montani verranno coinvolti in un progetto sul quartiere, le possibilità che offre, i problemi esistenti, come/dove vederli e come eventualmente risolverli, grazie agli enti che lavoravo sul territorio e che faremo loro conoscere. Alla fine del ciclo, realizzeranno un elaborato dove chiederemo di descrivere il “quartiere dei loro sogni” . In questo modo oltre alla consapevolezza di ciò che c’ è, cercheremo di aggiungere una componente attiva e progettuale. Ma non solo: i migliori elaborati verranno esaminati e selezionati una giuria composta da personalità della cultura piemontese, e i migliori saranno premiati al Salone del Libro o al Circolo dei Lettori. Manca però ancora un tassello finale: in conclusione di progetto, saranno i giovani stessi a presentare personalmente, al proprio Presidente di Circoscrizione, i problemi e/o i loro sogni-idee, in un incontro pensato apposta per loro nell'Istituto. I contenuti del progetto sono in generale coerenti con gli SDG del 2030, in particolare con l’ obiettivo 3, 4, 5, 10, 11, 16. Nello specifico, si è scelto di focalizzare il progetto sull’ obiettivo 3, con il sotto-obiettivo di “Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento” . Il risultato che vogliamo raggiungere, considerabile come l’ indicatore di impatto principale, è un “ aumento dell'80% di giovani che partecipano ad un cambiamento attivo sul territorio (sul totale degli utenti coinvolti)” . Questo risultato è inoltre la risultante di almeno altri 3 indicatori, in grado di definire non solo la percentuale dell’ utenza coinvolta nel cambiamento, ma anche di quale tipo e come si caratterizza il miglioramento che proponiamo, ovvero: 1. Numero di processi e strumenti individuati per favorire pratiche virtuose volte alla partecipazione attiva; 2. Numero di nuove collaborazioni fra enti 3. Percentuale miglioramento della consapevolezza dei giovani cittadini da T0 (momento precedente al progetto) a T1 (post-progettuale). Nel logical framework, ogni macro-attività è collegata ad azioni precise, che a loro volta hanno indicatori di output per il monitoraggio e di outcome per rendicontare l’ esito. Beneficiari diretti: 920 studenti circa. I beneficiari del progetto saranno gli studenti (V° elementari, I° medie) di 10 istituti scolastici (8 circoscrizioni di Torino + 2 comuni montani). Non potendo avere adesso il dettaglio degli utenti già per il prossimo anno, si è pensato di approssimare il numero in base all’ esperienza degli enti coinvolti. Si è quindi postulato la presenza di: - 3 sezioni elementari / medie in 5 istituti - 2 sezioni elementari / medie in 3 istituti - 1 sezione elementare / media in 2 istituti per un totale di 46 classi con presenza media di 20 alunni = $46 \times 20 = 920$. Beneficiari indiretti: - Famiglie degli utenti - 46 classi - 10 Scuole - 8 Circoscrizioni di Torino - 8 Presidenti di Circoscrizione - 2 Comuni Montani (Roure e Issiglio) - 2 Sindaci di Comuni Montani - Enti del territorio

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Il progetto è diviso in 5 fasi, distribuite in 12 mesi. Fase I: (M1-M2). Inception phase Fase II: (M3-M5). Evento motivazionale iniziale. Aumento competenze teoriche (pillole) Fase III: (M6-M7). Aumento competenze pratiche (passeggiate nel quartiere) Fase IV: (M8-M9). Attivazione ed engagement. Elaborato Piccolo Urbanista e incontro con i Presidenti di Circoscrizione. Fase V: (M10-M12). Rendicontazione Sono previste 3 milestone di monitoraggio in M4, M7 e M9. Fase I. Raccolta materiale di progetto e allineamento con tutti i partner, collaboratori, stakeholder. Fase II. a) Organizzazione di 10 eventi motivazionali (uno per ogni scuola, direttamente negli istituti) per introdurre il progetto, con la presenza e l' intervento di di testimonial di eccezione dell' ASD Bionic People. b) Formazione di 21 volontari "Tutor" da parte dei Formatori dell' Educatorio della Provvidenza. Le formazioni avverranno presso l' Educatorio della Provvidenza e dureranno 4 ore. c) Invio on line ad ogni alunno coinvolto nel progetto (previsti 920) di un questionario in T0 per la valutazione delle competenze pregresse d) Realizzazione di 10 video-pillole formative condivise in piattaforma, sulle 5 aree di "Consapevolezza cittadina" . Fase III. a) Organizzazione di 23 passeggiate nel quartiere (46 classi previste, 2 classi per ogni uscita) insieme ai Tutor e al Formatore. Ogni passeggiata sarà preceduta da un breve incontro frontale con la classe. La passeggiata avrà una durata complessiva di 3 ore. b) Durante la passeggiata le classi potranno fare fotografie e caricarle in piattaforma, in modo da avere una mappa reale del percorso svolto e dei "problemi" intercettati c) Invio online, ad ogni alunno, di un questionario in T1 per la valutazione delle competenze acquisite durante il progetto Fase IV. a) Realizzazione di 2 video-pillole formative con tema "Story-telling" , realizzate da un giornalista professionista. b) Ogni alunno realizzerà un elaborato dal titolo " Il Piccolo Urbanista - Come vorrei che fosse il mio quartiere" c) Gli elaboratori verranno selezionati dalla giuria composta da personalità della cultura piemontese (Francesco Farinetti, Claudia Pintus, Andrea Cenni, Fabrizio Vespa, Alessandro Ossola, ecc.). d) Match con i problemi e/o sogni-idee incontrati più spesso e) Premiazione dei migliori elaborati nel mese di maggio, presso il Circolo dei Lettori di Torino o il Salone del Libro. Premi: (Premio Piccolo Urbanista) Buono spesa da 150,00€ alla Feltrinelli per 10 bambini (1 per ogni istituto) (Premio Urbanisti in Classe) Ingresso per 10 classi in visita presso Green Pea + Laboratori (Premio Speciale della Giuria) Ingresso per 1 classe presso Zoom f) Creazione di un gruppo di rappresentanti di classe per Circoscrizione. Ognuno di loro porterà al Presidente di Circoscrizione i problemi e/o i sogni-idee raccolti nelle passeggiate e negli elaborati. L' incontro avverrà a scuola, insieme alle classi dell' istituto. Fase V. Raccolta documenti finali e rendicontazione

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
OPES OPES è un'organizzazione che si occupa di attività sportive e ricreative in collaborazione con numerose associazioni. Nel nostro progetto si prenderà cura degli eventi e della comunicazione con video didattici (piccole) e attraverso l'uso della piattaforma. EDUCATORIO della PROVVIDENZA E' un'antica istituzione culturale che si occupa dei bisogni del territorio indirizzata al cambiamento positivo con aggregazione e supporto alla fragilità. Fornirà spazi e volontari e contribuirà alla comunicazione. Circoscrizioni e Amministrazioni Comunali Faranno da tramite con le scuole e collaboreranno nell'identificazione delle passeggiate e nella ricerca dei punti critici del territorio. Il Presidente sarà coinvolto nella possibile esecuzione dei suggerimenti dei bambini. Scuole Saranno coinvolte nel processo preparatorio di coinvolgimento dei bambini e in quello decisionale, selezionando i migliori componenti dei bambini per la valutazione finale della giuria. Giuria Sarà selezionata richiedendo la partecipazione di insegnanti, giornalisti, scrittori e amministratori delle Circoscrizioni e dei Comuni.	

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Monitoraggio	Raccolta elementi di progetto durante la Inception Phase	Donatore, Collaboratori, Partner, Scuole, Alunni, Circoscrizioni+	MOBA, Opes, EDP
2	Evento pubblico	10 Incontri pubblici informativi nelle scuole	Alunni + Scuole	MOBA, Opes, EDP, ASD Bionic People
3	Monitoraggio	Invio Questionario T0 – T1. Valutazione competenze iniziali e quelle raggiunte con il progetto	Alunni	Moba, EDP
4	Monitoraggio	Milestone (M4), (M7), (M9)	Donatore	MOBA, Opes, EDP
5	Formazione	Realizzazione Pillole formative sulle 5 Aree individuate	Alunni + Famiglia + Scuole	Opes, Esperis
6	Comunicazione	Preparazione booklet	Alunni, Scuole, Circoscrizioni, Stakeholder	EDP, MOBA
7	Formazione	Formazione di 21 volontari “Tutor”	Volontari	EDP, Opes

8	Procedurale	Preparazione piattaforma per raccogliere il materiale nelle passeggiate	Alunni + Famiglia + Scuole	Esperis
9	Procedurale	Coordinamento Itinerario Passeggiate	Alunni + Scuole	Opes
10	Key Action progettuale	Passeggiate Urbanistiche	Alunni + Scuole	MOBA, Opes, EDP
11	Formazione	Realizzazione pillole formazione in storytelling	Alunni + Scuole	Opes, EDP
12	Key Action progettuale	Attivazione: kick-off elaborati " Piccolo Urbanista"	Alunni + Scuole	MOBA, Opes, EDP
13	Procedurale	Selezione degli elaborati e Match sui problemi o sogni-idee incontrate	Alunni + Scuole	MOBA (Giuria) e MOBA
14	Evento pubblico	Premiazione dei migliori elaborati	Alunni + Scuole	MOBA, Opes, EDP
15	Monitoraggio	Monitoraggio fruizione premi Green Pea e Zoom	Donatore	MOBA

16	Key Action progettuale	Elezione per ogni classe coinvolta di un rappresentante di circoscrizione	Alunni + Scuole	MOBA, Opes, EDP
17	Key Action pro +	I rappresentanti incontrano il pro +	Alunni, Scuole, +	MOBA, Opes, EDP +
18	Rendicontazio ne	Raccolta documenti finali e rendicontazione	Donatore, Stakeholder	MOBA, Opes, EDP
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	21
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

L'attività dei volontari sarà una componente fondamentale del progetto, e con essa la formazione pensata per loro. Essendo previsti 10 istituti scolastici nel focus di progetto, il criterio usato per calcolarne il numero è 2 volontari per istituto più un'ulteriore unità "jolly", preparata ad intervenire all'occorrenza. Pur se ogni ente collaboratore può contare su delle proprie squadre di volontari, si è deciso di dare maggiormente spazio a quelli di OPES per la loro già consolidata operatività.

I volontari parteciperanno in maniera attiva e consecutiva a tutti gli appuntamenti pubblici o in esterna:

1. nr. 10 Incontri pubblici informativo di benvenuto
2. nr. 23 Itinerari Passeggiate con le classi
3. Durante la premiazione al Salone del Libro o al Circolo dei Lettori
4. nr. 10 Incontri finali con il Presidente di Circoscrizione o il Sindaco di Comune Montano

Proprio per il loro ruolo dinamico, si è deciso di chiamare i volontari "Tutor".

Si è reso quindi necessario prevedere una consistente formazione per tutti loro, che completi la conoscenza di tutte le componenti di progetto, ma che li arricchisca nello stesso tempo sui sistemi di valutazione e monitoraggio che verranno applicati.

La formazione sarà in carico all'Educatorio della Provvidenza per quello che riguarda le componenti di progetto e a MOBA per la Formazione sul monitoraggio.

Sintesi formazione:

1. Formazione tutor volontari (10 incontri da 4h, in presenza presso i locali dell'EdP)
2. Formazione per operatori e volontari su monitoraggio (4 incontri da 2h, a distanza online)

Come specificato precedentemente, ma non nel dettaglio, il metodo progettuale è basato sulla ToC - Theory of Change, quindi nell'assegnazione di un obiettivo finale e nella costruzione a ritroso di una serie di azioni che possano condurre a quel risultato.

Ecco perché sono previsti più set di indicatori:

3. di output, direttamente collegati alle azioni progettuali
2. di outcome (o di risultato) collegati alle 4 macro-attività
1. di impatto

Impatto: aumento dell'80% di giovani che partecipano ad un cambiamento attivo sul territorio (sul totale degli utenti coinvolti) ” .

1. Numero di processi e strumenti individuati per favorire pratiche virtuose volte alla partecipazione attiva. Valori attesi

Consapevolezza Teorica attraverso pillole video, divise per aree di intervento

Passeggiate tematiche sul territorio

Conoscenza degli enti che lavorano sul territorio

Motivazione alla partecipazione attiva con la costruzione di un proprio elaborato

Applicativo sulle metodiche di procurement e rendicontazione

Dialogo diretto con le istituzioni

Questionario in T0 e in T1

2. Numero di nuove collaborazioni fra enti.

3. Percentuale miglioramento della consapevolezza da T0 (momento precedente al progetto) a T1 (post-progettuale). Valore atteso: 80% miglioramento

Outcome

1. (M3-M6) Aumento competenze teoriche

920 studenti coinvolti

Invio Questionario in T0. Valore atteso: media di risposta sul 100% studenti: 6/10

10 pillole formative realizzate

Numero ore partecipazione studenti (Presence Sheet)

2. (M6-M7) Aumento competenze pratiche

Invio Questionario in T1. Valore atteso: 80% miglioramento risposte su T0

3. (M7) Attivazione. Realizzazione di un nuovo progetto

Indice di attivazione (almeno 80% percentuale di partecipanti rispetto all'utenza iniziale coinvolta realizza un elaborato)

4. (M8-M9) Piccolo Urbanista attivo nel quartiere

Numero di Set problemi / idee presentate direttamente al Presidente di ogni

Circoscrizione. Valore previsto: 4 problemi, 4 sogni ad ogni Presidente

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	Competenze acquisite. Le azioni sono mirate per costruire negli utenti una conoscenza teorica e una consapevolezza pratica che si distenda nel tempo. Il metodo di: - riconoscere il problema - analizzarlo - capire come cercare di risolverlo - trovare e contattare eventuali referenti nel territorio che possono aiutare è una metodologia di problem-solving che farà sicuramente parte del bagaglio culturale degli utenti. Anche le informazioni teoriche sullo storytelling, sulla diversità e sulle 5 aree: 1. Inclusione - Barriere Architettoniche 2. Inclusione - Gender 3. Rifiuti/Smaltimento 4. Energie Rinnovabili 5. Biodiversità in città rientrano in questo modello, per la loro applicazione non in un contesto astratto, ma esattamente nel contesto in cui gli studenti vivono. La conoscenza del proprio territorio. Gli utenti non solo porteranno con sé una conoscenza del proprio quartiere che può durare molto nel tempo, ma soprattutto avranno costruito un lead con le figure tecniche e politiche della Circoscrizione. Potranno cioè conoscere direttamente chi gestisce l' amministrazione locale, interagire con loro, fare delle proposte. Per quanto possano sembrare semplificate, è una competenza. In futuro, la speranza è questa, cercheranno di rivolgersi agli attori sociali nello stesso modo, reprimendo magari l' impazienza verso generici e astratti governatori della propria vita. Il valore premiante dell' attivazione in un proprio progetto. Gli utenti porteranno con sé la consapevolezza che la propria attivazione può non solo portare un beneficio a sé stessi (premio singolo), ma alla propria classe (premio di gruppo) e al proprio quartiere (incontro con il Presidente di Circoscrizione per risolvere problemi di tutti). Futura Scalabilità. Le classi che hanno partecipato possono fare da tutor a quelle nuove (doppio dei beneficiari a fronte dello stesso costo). Futura Replicabilità. Esportazione del progetto in un altri comuni e/o aumento del numero delle classi nelle stesse scuole. Futuri finanziamenti. Aziende profit nel settore green e/o smaltimento nel quartiere possono essere interessate a diventare un luogo di incontro fra Azienda e Scuola (mini-gite) e diventare donatori/finanziatori del progetto.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Uno degli elementi di innovazione del progetto è nel metodo della raccolta dei dati di progetto, la loro elaborazione, la consapevolezza e la gestione di eventuali rallentamenti, la dashboard per i report periodici interni. Tutto completamente digitalizzato. Sono previste 3 milestone in M4, M7 e M9, ma in realtà il monitoraggio sarà costante. Per migliorare l'efficacia dei deliverables è stata aggiunta anche una specifica area per il monitoraggio interno, che realizzerà un applicativo informatico per la raccolta in condivisione della documentazione digitalizzata, il reporting in tempo reale, l'analisi del dato. L'applicativo sarà condiviso fra tutti i partner, in modo che ognuno potrà caricare in autonomia e in cloud la propria documentazione. Verrà svolta anche una piccola formazione su come utilizzarlo al meglio. Per il monitoraggio interno e di progetto sono previste 5 aree di focus: 1. Progressivo engagement dell'utenza. Partecipazione costante alle attività, visualizzazione ed elaborazione dei contenuti, foto, ecc. Sarà considerato un successo se la partecipazione rimane costante o aumenta, e se almeno il 90% svolge tutte le attività 2. Aumento competenze. Monitoraggio attraverso i questionari distribuiti in M4 e in M7. Successo se almeno l'80% dell'utenza ha registrato un miglioramento 3. Monitoraggio finanziario. Ogni spesa, svolta da qualunque ente-collaboratore verrà registrata in un'unica prima nota di progetto, con: linea di budget, data, casuale, importo, conto, ecc.; allegati in cloud: evidenza di pagamento, documento fiscale giustificativo. 4. Nuove collaborazioni fra enti. Saranno estremamente importanti i link fra gli enti e le associazioni coinvolte. Verranno quindi periodicamente conteggiati i nodi di contatto, in una specifica tabella e l'eventuale frequenza. Questa tabella sarà elaborata durante l'inception phase, ad esempio (fra Scuola e Circoscrizione, Alunno ed enti sul territorio, ecc.) 5. GANTT. Controllo sui tempi delle attività.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Aumento competenze	Almeno l'80% dell'utenza ha registrato un miglioramento	Questionario sottoposto in 2 momenti diversi (T0 e T1)
2	Progressivo engagement dell'utenza	Almeno il 90% dell'utenza svolge tutte le attività	Check list attività e numero di partecipanti (quando occorre, presence sheet)
3	Nuove collaborazioni fra enti	Almeno 3 nuove collaborazioni registrate	Chekclist enti / stakeholders coinvolti e nodi-lead rilevati
4	Monitoraggio finanziario	Spese registrate in prima nota, con allegati, non più tardi di 20 giorni dall'emissione della spesa	Prima nota con allegati e data inserimento documenti
5	Gantt. Controllo tempi attività	Tutte le attività in perfetta cronologia con la timeline prevista	Timeline di controllo con l'effettivo svolgimento delle attività

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Il progetto è stato strutturato in Macro-Attività, quindi in WP (Work Package) in modo da avere sempre sott'occhio sia la progressione del progetto per attività stand-alone, sia il loro costo. Anche i costi di personale sono stati distribuiti per aree progettuali, in modo da definire sempre in che modo gli operatori sono coinvolti nel progetto.

Da un veloce riassunto del budget, si vede subito che le attività di progetto occupano almeno il 60%, mentre le altre budget line sono destinate alla comunicazione, monitoraggio e rendicontazione, assicurazioni, formazione interna per operatori e volontari.

1. Macro Attività_1. Aumento competenze teoriche: € 18.580,00 - 27,08%
2. Macro Attività_2. Aumento competenze pratiche: € 10.254,00 - 14,94%
3. Macro Attività_3. Attivazione. Un proprio progetto: € 12.629,00 - 18,40%
4. Comunicazione e Divulgazione: € 12.200,00 - 17,78%
5. Costi generici progetto: € 2.450,00 - 3,57%
6. Assicurazioni e rimborsi spese: € 6.610,00 - 9,63%
7. Formazione per operatori e volontari: € 5.900,00 - 8,60%

Importante è stato definire la parte di innovazione tecnologica, inseparabile dal monitoraggio e da quelle attività pensate sia per l'utenza, sia per il donatore e gli stakeholder.

Le Attività tecnologiche per l'innovazione, distribuite nelle budget line costano intorno a € 9.974,00.

Quanto costa per ogni studente. Calcolati circa 920 studenti, il progetto ha un costo per ogni studente di circa € 74,59.

Contributo richiesto Regione Piemonte: € 49.323,00 (A)
Cofinanziato: € 19.300,00 (B)
TOTALE: € 68.623,00 (A+B)

Spese generali: € 2.450,00 - 3,57%
Spese di personale: € 26.270,00 - 38,28%
Materiale di consumo: € 4.100,00 - 5,97%
Servizi: € 25.693,00 - 37,44%
Formazione: € 3.500,00 - 5,10%
Rimborsi spese volontari: € 1.660,00 - 2,42%
Assicurazioni: € 4.950,00 - 7,21%

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese generali - Project Management	€ 1.250,00	-	€ 1.250,00
Spese generali - Rendicontazione milestone e finale	€ 1.200,00		€ 1.200,00
Spese di personale - Consulenza tecnica Questionario	€ 2.500,00		€ 2.500,00
Spese di personale - Backoffice preparazione passeggiate (10 Istituti), attività con le classi, survey passeggiate	€ 6.790,00	€ 2.000,00 (cedolini)	€ 8.790,00
Spese di personale - Professionista Teaching Storytelling	€ 500,00		€ 500,00
Spese di personale - Event Manager eventi nelle scuole e premio finale	€ 2.800,00		€ 2.800,00
Spese di personale - Booklet Itinerari e Enti sul territorio - Ricerca, Copy, Editing grafico, stampa	€ 3.249,00	€ 1.500,00 (cedolini)	€ 4.749,00
Spese di personale - PED e Comunicazione tutta la durata del progetto	€ 5.800,00	€ 1.300,00 (cedolini)	€ 7.100,00
Materiale di consumo - Applicativi informatici per raccolta materiali di progetto (finanziario, presence sheet, questionari, ecc.)	€ 4.580,00		€ 4.580,00

Materiale di consumo - Premi Piccolo Urbanista (10 vincitori, Classi, Premio Speciale Giuria, Spostamenti Pullmann) 🇮🇹	€ 3.100,00	€ 500,00 (Donazione Zoom)	€ 3.600,00
Servizi - Incontro pubblico informativo	€ 1.040,00	€ 800,00 (Valorizzato Educatorio)	€ 1.840,00
Servizi - Piattaforma - Sviluppo e personalizzazione progetto + Pillole Informative	€ 11.454,00	€ 2.050,00 (Donazione liberale in fattura)	€ 13.504,00
Servizi - Testimonial ASD Bionic People	€ 1.000,00		€ 1.000,00
Servizi - Studio e realizzazione Logo Progetto e grafiche coordinate	€ 1.000,00	€ 1.500,00 (Donazione liberale in fattura)	€ 2.500,00
Servizi - Giuria - Costi totali	€ 0,00	€ 2.000,00 (Donazione liberale giuristi)	€ 2.000,00
Servizi - Premiazione Sala e Service Salone del Libro	€ 0,00	€ 600,00 (Donazione liberale)	€ 600,00
Formazione - Ore di formazione per operatori e volontari, affitto sale	€ 1.500,00	€ 2.000,00 (Valorizzato Educatorio)	€ 3.500,00
Rimborsi spese volontari - Rimborsi spese chilometrici spostamenti Formatori e Volontari	€ 1.560,00	€ 100,00 (Contributo)	€ 1.660,00
Assicurazioni - Assicurazioni destinatari di progetto 900 pax	€ 0,00	€ 4.950,00 (Donazione valorizzata OPES)	€ 4.950,00
TOTALI	€ 49.323,00 71,88%	€ 19.300,00 28,12%	€ 68.623,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.